

_Cognome	Ferraro
_Nome	Gloria
_Matricola	812842
_Anno di corso	2.L
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	c2
_e-mail	gferraro.art@gmail.com
_Sede di scambio	Folkwang Universitaet der Kuenste
_Stato	Germania
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	D ESSEN 02
_Semestre svolto all'estero	1° e 2°

### Testo

Sono partita per questa nuova esperienza, sapendo ben poco, di quel che mi aspettasse, di come fosse l'università, la città di Essen, la Germania... il tedesco!

Ero davvero felice ed entusiasta di avere avuto l'occasione speciale di partire e aderire a questo progetto e così mi ci sono lanciata. Sono grata di aver incontrato fin da subito persone meravigliose e incredibilmente gentili, che si sono messe a mia totale disposizione, facendo di tutto per aiutarmi e supportarmi. Ho scoperto con una certa sorpresa che quelli che noi additiamo come duri e freddi tedeschi, in realtà, sono persone molto buone e davvero disponibili, la differenza sta nel fatto che non sono emotive, che non manifestano così apertamente i loro sentimenti ma ciò non vuol dire che non ne provino. Ho imparato che nel momento in cui ci si rivolge loro con un sorriso e ci si affida a loro, faranno di tutto e saranno felicissimi di aiutarti.

Sono arrivata in Germania ad Agosto, ho vissuto il primo semestre in un appartamento con una studentessa tedesca (anche lei della Folkwang) e ho frequentato un corso intensivo di tedesco con il quale in 5 settimane ho raggiunto il livello A1. Il minimo per poter capire e rispondere alla gente del posto. Ci tengo a sottolineare che tutte le persone incontrate in Germania, che fossero nonni o bambini, erano in grado di parlare l'inglese perfettamente, e volentieri mi parlavano in inglese, soprattutto nei primi mesi in cui il mio tedesco era ancora una tragedia.

Il semestre è iniziato in maniera spettacolare tra giornate di inizio anno e welcome day. Ci è voluto poco perchè mi innamorassi dei corsi proposti e dell'atmosfera dell'università. L'università è molto "ridimensionata" a confronto con una università pubblica statale italiana. Penso che in totale gli studenti di design, grazie o a causa di un test di ingresso molto difficile seguito da un colloquio in più fasi con il corpo docenti per poter accedere alla laurea, siano 200. Ciò evidenzia il grande talento degli studenti frequentati e l'aurea di passione e duro lavoro percepibile tra le pareti dell'università. I corsi hanno una media di 8-15 studenti. Seppur all'inizio ciò mi scioccasse piano piano sono arrivata ad apprezzare molto il clima delle lezioni, costruite su una relazione diretta e molto forte tra gli studenti e il professore. Ho percepito grande differenza nel metodo di insegnamento e progettuale proposto dall'Università tedesca. Quasi la maggior parte dei corsi proposti sono Projekt, essi includono una grande base teorica sviluppata e affrontata durante tutta la durata del corso che verte su diverse scienze e conoscenze e la realizzazione del progetto (dalla concezione dell'idea alla realizzazione più pratica e realistica). Ho apprezzato molto questa unione tra la parte di teoria e la realizzazione diretta del progetto, spesso per una azienda



---

esistente, spesso a partire da un problema attuale verificatosi, che dava ancora più veridicità allo studio e un'idea concreta delle regole del mondo lavorativo. Negli altri corsi, penso siano 4/5, viene offerta allo studente la preziosa possibilità di imparare un mestiere, manuale e completamente artigianale, inerente al Design della comunicazione, frequentando i laboratori e ottenendo a fine corso un attestato che ne certifichi le capacità. Questi laboratori costituiscono uno dei tesori più grandi della Folkwang, vi si può imparare (con macchine e strumenti molto antiche o altrettanto moderne e all'avanguardia) le arti della rilegatura, della serigrafia, della stampa a caratteri mobili, ecc.

Inoltre, ho trovato molto interessante che le revisione avvegano di fronte a tutta la classe, spesso viene richiesto di parlare rivolti ai compagni e presentare il proprio progetto. I compagni sono i primi che esprimono le loro idee, in maniera libera e spontanea, che siano critiche e apprezzamenti. La correzione del professore, i suoi consigli per lo sviluppo del progetto diventano quindi occasione di approfondimento teorico non solo per l'interessato ma per tutta la classe. Ho imparato così tanto dalla revisione dei miei compagni che è incredibile! I professori sono tutti molto appassionati e profondamente coinvolti nel design della comunicazione. Molti di loro sono famosi e vengono in giornata da città ben lontane, come ad esempio Francoforte, Amburgo e addirittura Berlino, per insegnare presso la Folkwang. Palpabile è questo respiro nazionale, se non internazionale dell'università. Dettato da professori e studenti provenienti dalle città più diverse, dalle nazioni e dai continenti più diversi solo per aver l'occasione di riunirsi alla Folkwang.

Ho trovato molto disponibili anche le segretarie e i responsabili dei vari uffici e servizi. Da sottolineare è la qualità della struttura e delle strumentazioni del campus. L'università è aperta 24/24 e 7/7, ciò significa che con il proprio badge lo studente ha accesso libero ai laboratori e agli ambienti universitari. Ricordo ancora diversita, le notti passate a progettare in vista dell'esame con un paio di compagni nei laboratori di media (tra iMac da 27 pollici). Ogni macchina, ogni strumento rimane a disposizione degli studenti, e con grande piacere viene prestato loro (che sia una reflex da 5000 euro, un MacBook, una videocamera da urlo o una tavoletta grafica) con l'aspirazione di poterlo aiutare nel migliore dei modi, investendo e puntando sulla sua formazione e sul suo futuro.

Sono stata così profondamente felice del primo semestre che mi sono presto decisa a fare la richiesta di prolungamento al secondo semestre. Il secondo semestre è stato, se possibile, ancora più gratificante del primo. A partire da Febbraio, mi sono sbloccata con il tedesco e da un giorno all'altro ho cominciato a parlarlo fluentemente e con spensieratezza, guadagnando con duro lavoro e moltissimo studio il certificato di B2. Le amicizie con i ragazzi incontrati e i compagni si sono fortificate e così anche i rapporti di fiducia con i professori. Con questi nuovi amici ho viaggiato molto, sia all'interno della regione, spesso a Duesseldorf e a Colonia, che viaggi a Amsterdam per la settimana del design, a Francoforte, a Berlino e così via.

Ora che il semestre è concluso mi guardo indietro e non posso trattenere un sorriso enorme che mi riempie il viso. Sono molto grata al Politecnico di vivere questa esperienza, che mi ha risvegliata proponendomi il mondo come orizzonte. Sono piena di gioia per le persone incontrate, per gli amici e gli insegnanti che mi hanno arricchito, condividendo pezzi del loro tesoro e regalandomene.

E' un'esperienza che consiglio a tutti, sarei felice di rispondere a eventuali domande e magari aiutare chi volesse iniziare questo viaggio. Non esitate a contattarmi.